



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE  
E DEI FARMACI VETERINARI  
Uff. 7 DGSAF

Classifica: DGSA.VII/I.6.a.s/2017/4

**Oggetto: PNAА 2018 - 2020  
Programmazione anno 2020**

Ministero della Salute

DGSAF

0031449-P-16/12/2019

I.6.a.s/2017/4



363685497

Agli Assessorati alla Sanità  
Servizi Veterinari  
delle Regioni e Province Autonome  
Invio per PEC

Agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali  
Invio per PEC

All'Istituto Superiore di Sanità  
Laboratorio Nazionale di Riferimento  
Micotossine  
[protocollo-centrale@iss.mailcert.it](mailto:protocollo-centrale@iss.mailcert.it)

All'Istituto Superiore di Sanità  
Laboratorio Nazionale di Riferimento  
per gli Additivi nei Mangimi  
[protocollo-centrale@iss.mailcert.it](mailto:protocollo-centrale@iss.mailcert.it)

Al C.E.A. Centro di Referenza  
Nazionale per lo studio e le ricerche  
sulle Encefalopatie Animali e  
Neuropatologie Comparete  
[izsto@legalmail.it](mailto:izsto@legalmail.it)

Al C.Re.A.A. Centro di Referenza  
Nazionale per la sorveglianza ed il  
controllo degli Alimenti per Animali  
[izsto@legalmail.it](mailto:izsto@legalmail.it)

Al Laboratorio Nazionale di  
Riferimento per le Diossine e i PCB in  
mangimi e alimenti destinati al  
consumo umano  
[protocollo@pec.izs.it](mailto:protocollo@pec.izs.it)

Al Centro di Referenza Nazionale  
per le Salmonellosi  
[izsvenzie@legalmail.it](mailto:izsvenzie@legalmail.it)

Al Centro di Referenza Nazionale  
per la Ricerca di OGM  
[istitutozooprofilatticolazioetoscana.rm.protocollo@pa.postacertificata.gov.it](mailto:istitutozooprofilatticolazioetoscana.rm.protocollo@pa.postacertificata.gov.it)

Al Centro di Referenza Nazionale  
Radioattività  
[izs.fg.protocollo@pa.postacertificata.gov.it](mailto:izs.fg.protocollo@pa.postacertificata.gov.it)

E p.c.  
DGSAF Uff 8

Uffici periferici  
PIF e UVAC  
Loro sedi

Con la presente si intendono fornire informazioni utili per la programmazione dei controlli per il terzo ed ultimo anno di applicazione del PNAА 2018-2020, al fine di mantenere aggiornato il programma di controllo ufficiale sull'alimentazione animale.

Allo scopo di predisporre la programmazione per l'anno 2020 lo scrivente Ufficio ha chiesto, come di consueto, ai Centri di Referenza Nazionali, nonché ai Laboratori Nazionali di Riferimento pertinenti per materia, una valutazione dei dati ricevuti dalle Regioni e Province Autonome relativi agli anni precedenti, chiedendo, se ritenuto opportuno, una proposta di modifica dell'attività di campionamento al fine di adeguare al meglio i controlli ufficiali per l'anno 2020.

Dalla valutazione effettuata congiuntamente è emerso che i risultati dell'attività di controllo non si discostano da quelli presi in considerazione per la programmazione del PNAА 2018 – 2020. Anche le notifiche provenienti dal sistema RASFF non evidenziano particolari criticità.

Per tali motivi si ritiene di non apportare variazioni né alla numerosità campionaria, né alla distribuzione dei campioni già presente e assegnata alle Regioni e Province Autonome con il PNAА 2018 – 2020 aggiornato con nota prot. 31515 del 14/12/2018.

**Pertanto, le Regioni e Province Autonome sono tenute a rispettare la programmazione del PNAА 2018 – 2020, tenendo conto della necessità di effettuare come di consueto l'individuazione degli OSM in modo randomico (anno 2020) per l'attività di monitoraggio.**

**Si chiede inoltre la riprogrammazione dei campioni in base alle realtà locali e quindi all'analisi dei rischi, valutando l'opportunità di effettuare modifiche della distribuzione dei campioni per l'attività di Sorveglianza qualora la stessa non abbia portato al rilievo di casi di non conformità.**

Inoltre con la presente, si ritiene opportuno sottolineare quanto segue:

- **Controlli per la profilassi BSE:** si ricorda a codesti Assessorati e Province Autonome che ai sensi dell'attuale normativa (Regolamento (CE) 999/2001 art. 7, comma 4) l'introduzione di PAT derivate da mammiferi da Paesi Terzi con rischio "BSE indeterminato", può essere consentito esclusivamente per essere utilizzate per la produzione di petfood. In relazione a ciò si chiede di porre particolare attenzione alle partite di PAT in arrivo negli stabilimenti italiani, provenienti da altri Stati Membri che hanno effettuato l'importazione e che sono state oggetto di controlli veterinari presso PIF non italiani, affinché non siano destinate all'alimentazione degli animali da reddito.  
Inoltre, per prevenire successive contaminazioni dei prodotti finiti, è utile verificare la presenza di costituenti di origine animale vietati nelle materie prime di origine animale nonché di quelle di origine vegetale ad alto contenuto proteico.
- **Controlli di monitoraggio degli additivi nutrizionali:** il programma del 2018 è stato quasi completato ma con il prelievo di alcune categorie di analiti a discapito di altre. Si chiede pertanto di porre attenzione alla ricerca di tutti gli analiti secondo la numerosità prevista dal piano.
- **Controlli per la verifica dei fenomeni di contaminazione crociata:** si ritiene utile evidenziare che la programmazione dei controlli non deve prevedere ricerche della "virginiamicina" in quanto non sono presenti né additivi né farmaci veterinari autorizzati contenenti tale sostanza. La ricerca della "virginiamicina" dovrà essere quindi limitata alla messa in evidenza dell'uso di sostanze vietate/uso fraudolento e non per il carry-over.

Stante le criticità evidenziate da alcune amministrazioni si coglie l'occasione per ribadire quanto trattato dalla nota prot. 24146-P del 01/10/2018 con oggetto: "PNAА 2018 – 2020 Capitolo n. 2: precisazioni campionamento per contaminazione crociata in mangimi medicati" relativa alla possibilità di campionare un mangime medicato per la verifica della contaminazione crociata da principi attivi e/o coccidiostatici: per mettere in evidenza tali fenomeni dovrà essere effettuata la ricerca mirata di principi attivi/coccidiostatici che non siano appartenenti alle famiglie presenti nel lotto campionato. La scelta del campione deve essere effettuata sulla base dell'analisi dei rischi e il campionamento di un mangime medicato o meno, può essere considerato come un fattore di rischio.

Tra l'altro si precisa anche che, qualora il campionamento del primo lotto successivo fosse difficoltoso o non appropriato, l'oggetto del campionamento potrà essere esteso agli altri mangimi prodotti nello stabilimento, derogando così dall'obbligo del campionamento del primo lotto prodotto dopo la produzione medicata/additivata, qualora difficilmente reperibile.

Sembra utile ricordare inoltre che se la realtà regionale non permettesse di raggiungere la numerosità campionaria assegnata, potranno essere campionati anche i mangimi presenti sul mercato presso i distributori, avendo cura di accertarsi che provengano da un produttore nazionale autorizzato alla produzione di mangimi medicati o da altri Paesi dell'Unione Europea.

- Controlli di monitoraggio dei contaminanti: nel 2018 non è stato completato il prelievo dei campioni che è stato pari al 73% dei campioni programmati. Particolarmente esigua è stata la ricerca dei residui di packaging e del fluoro. Si raccomanda di prestare maggior attenzione al fine di completare l'attività programmata.
- Controllo di sorveglianza dei contaminanti: si sottolinea che relativamente alla ricerca di GTH sono stati prelevati solo il 34% dei campioni programmati. Evidenziando il fatto che questa è l'attività che riporta il maggior numero di non conformità si chiede alle amministrazioni in indirizzo di garantire il completamento dell'attività programmata.
- Controllo della contaminazione da radionuclidi: si raccomanda il rispetto della quantità minima di del Campione Finale da prelevare ed inviare al laboratorio, attenendosi alle quantità presenti nel PNAА 2018 – 2020, poiché quantità inferiori comportano difficoltà analitiche e allungamento dei tempi di analisi.
- Controllo della contaminazione da Salmonella: si ritiene ancora necessario ribadire l'importanza di specificare sempre e chiaramente il sierotipo di salmonella identificato. Questo dato talvolta non è riportato nelle schede di rendicontazione. Dai dati ricevuti si evidenzia che non sono stati prelevati campioni presso i trasportatori. Si chiede pertanto di prevedere campioni per la ricerca di contaminazione da Salmonella spp. anche presso questi OSM, come previsto dal PNAА.

**Per quanto attiene l'attività di campionamento in generale, si chiede, inoltre, alle Regioni e P.A. di prestare maggiore attenzione alla distribuzione temporale dei campionamenti. Infatti risulta che in alcuni casi questi siano ancora concentrati nella seconda metà dell'anno o addirittura, per alcuni programmi, alla fine dello stesso.**

Al fine di fornire elementi utili alla programmazione locale 2020 si fornisce una sintesi delle non conformità rilevate nel primo semestre del 2019 sul territorio nazionale, e si rimanda al rapporto dei controlli ufficiali dell'anno 2018, pubblicato sul sito del Ministero della Salute.

Le non conformità rilevate nel primo semestre del 2019 sono state complessivamente n.29:

- n. 4 nell'attività di Sorveglianza per presenza di costituenti di origine animale vietati (DNA di ruminante) in mangimi per acquacoltura;

- n. 2 non conformità relative a principi attivi e additivi (titolo, uso illecito/fraudolento) in mangimi per suini per Ossitetracicline e sulfadiazina;
- n. 10 per fenomeni di carry-over rilevati sia in mangimi medicati che in mangimi composti “bianchi”:
  - n. 8 in mangime per suini per presenza di Lincomicina (1), Amoxicillina (1), Doxiciclina (1) Clortetraciclina (1), Florfenicolo (3), Decochinato (1);
  - n. 1 in mangimi per conigli per presenza di robenedina;
  - n. 1 in mangime per avicoli per la presenza di salinomicina;
- n. 5 per presenza di additivi nutrizionali zinco (2) cobalto (1) selenio (2) in materie prime e mangimi completi per bovini;
- n. 3 per presenza di Micotossine, per presenza di Aflatossina B1 in materie prime o mangimi per bovini e avicoli;
- n. 3 per presenza di OGM (soia e mais) non dichiarato in mangimi complementari e materie prime per ovini e bovini;
- n. 2 per contaminazione da Salmonella:
  - n. 1 in mangime per avicoli;
  - n. 1 in mangime semplici per bovini e suini.

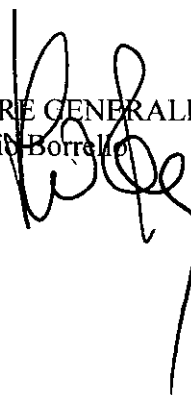
Nel sottolineare la valenza triennale dei Piani Regionali, si chiede alle Regioni e alle Province Autonome di rimodulare il PRAA per l'attività di campionamento (anno 2020) secondo le indicazioni fornite con la presente nota. Tale programmazione deve contenere, pena la valutazione negativa del piano stesso, la programmazione dell'attività di formazione e del programma di audit di settore alimentazione animale da effettuare sulle AA.SS.LL. nell'anno 2020, o le motivazioni dell'eventuale assenza di esso.

**La programmazione deve essere inoltrata al Ministero della Salute entro il 17 febbraio 2020**, con la suddivisione dei campioni per singole AA.SS.LL. e tutte le informazioni contenute nella presente nota, mettendo in evidenza le modifiche necessarie predisposte a livello locale a seguito dall'analisi del rischio.

Le indicazioni sopra riportate e le relative scadenze sono elementi di valutazione per la definizione degli indicatori LEA.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dr. Silvio Borrelli



Referente del procedimento:  
Collu Marco – 06.59949141  
e-mail: [m.collu@sanita.it](mailto:m.collu@sanita.it)